

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000

Roma

l'Unità - Venerdì 6 maggio 1994
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

GRANDI OFFERTE
MOTAUTO
L'AFFIDABILITÀ SEAT A ROMA
SEAT MARBELLA
8.980.000

Dopo la gazzarra torna la calma in Consiglio
La destra ha rinunciato all'ostruzionismo

Ritirata missina Fini preoccupato scarica Buontempo

Fini tira le orecchie a Buontempo per la gazzarra scatenata in Campidoglio e costringe i fascisti a fare retro marcia sull'ostruzionismo. Via libera alla discussione sulle modifiche allo Statuto comunale. Decisa per il 21 maggio prossimo una conferenza cittadina. Goffredo Bettini, pds: «Grande successo della condotta progressista». La maggioranza plaude al cambiamento della linea politica dell'Msi ma conferma la sfiducia al presidente.

MARISTELLA IERVASI

■ Retro marcia fascista con tirata di orecchie solenne a Teodoro Buontempo. *Er Pecora* è stato strillato di brutto, via Sip, dal suo segretario di partito Gianfranco Fini per aver scatenato la rissa nell'ultima seduta del Consiglio comunale. «Uscitene, fate come vi pare ma uscite. Il momento è delicato. L'Europa ci guarda, c'è il Governo da fare. Il voto europeo è alle porte. Non mi importa niente se perdi la poltrona di presidente. Non mi creare altri guai». Una intimidazione per salvare l'immagine missina almeno in casa propria. Non è un caso infatti che Buontempo sia stato bastonato nello stesso giorno in cui dal Parlamento di Strasburgo sono partiti i riferimenti tutti in negativo per l'Alleanza nazionale: «No ai ministri fascisti». E in contemporanea con le «confidenze» di Silvio Berlusconi a Carlo Ripa Di Meana: «Sono preoccupato per l'episodio del Campidoglio. Fini è il mio unico vero alleato». Frasi recitate ieri da Sua Emittenza mentre sotto la statua di Marc'Aurelio era in corso l'assemblea cittadina organizzata dai progressisti, contro la violenza missina per la salvezza della democrazia.

campo. Grande successo della condotta progressista.

I missini sono convinti di essere caduti in un tranello. Di aver dato fiato a suon di botte alla provocazione lanciata dalla maggioranza martedì scorso. Poi fanno uno sconto al Pds. Dicono: «Il Partito democratico della sinistra non ha colpa. È il sindaco che voleva lo scontro fisico in questa città. Quel

partire per New York in un momento di tensione. Tutto viene coperto dalla battaglia sulla poltrona di presidente. Deve smetterla di fare la soubrette davanti alle telecamere. Pensasse piuttosto a governare».

Dopo il ritiro degli emendamenti da parte dell'Msi, la maggioranza ha deciso di preparare un nuovo ordine del giorno sulla revisione dello Statuto comunale, firmato da tutti i capogruppo consiliari ad eccezione di Rifondazione comunista. Il testo è stato approvato con 44 voti favorevoli e 2 contrari: Sandro Del Fattore e Pino Galeota, che preferivano procedere in primis con lo stralcio sul presidente. Così motivata dagli stessi rappresentanti: «Si è posta in questi giorni la salvaguardia della democrazia. Una questione di fondamentale importanza». Ma vediamo cosa succederà ora. Prenderà il via il confronto politico e le procedure che con-

sentiranno al Comune di avere una nuova «costituzione» entro tempi, modalità e regole certe. Il Consiglio ha infatti deciso di procedere con un solo treno e in sessione straordinaria, dal 20 al 24 giugno, alla discussione su tutte le modifiche allo Statuto, poltrona del presidente compresa. In tempi rapidissimi si procederà all'esame e all'approvazione del regolamento per la istituzione del difensore civico, al regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi e per la disciplina della dirigenza. Per il 21 maggio, invece, il Consiglio ha deciso di promuovere una conferenza cittadina per la valutazione delle proposte di revisione, con il coinvolgimento di associazioni, forze sociali, volontariato.

Bettini il capogruppo Pds ha preso atto dell'atteggiamento di disponibilità e di apertura dell'Msi-Dn. «Hanno capito che la linea forsenata di Buontempo li isolava politicamente - ha precisato Bettini - I Progressisti non hanno teso nessun tranello. C'è stato un atteggiamento intelligente della maggioranza, teso a far vedere dove stava la prepotenza. Dopo la gazzarra fascista di martedì in aula, confermiamo la nostra sfiducia al presidente del Consiglio. È urgente un cambiamento. Non abbiamo assistito a una semplice partita di rugby, è successo qualcosa di più inquietante».



Goffredo Bettini

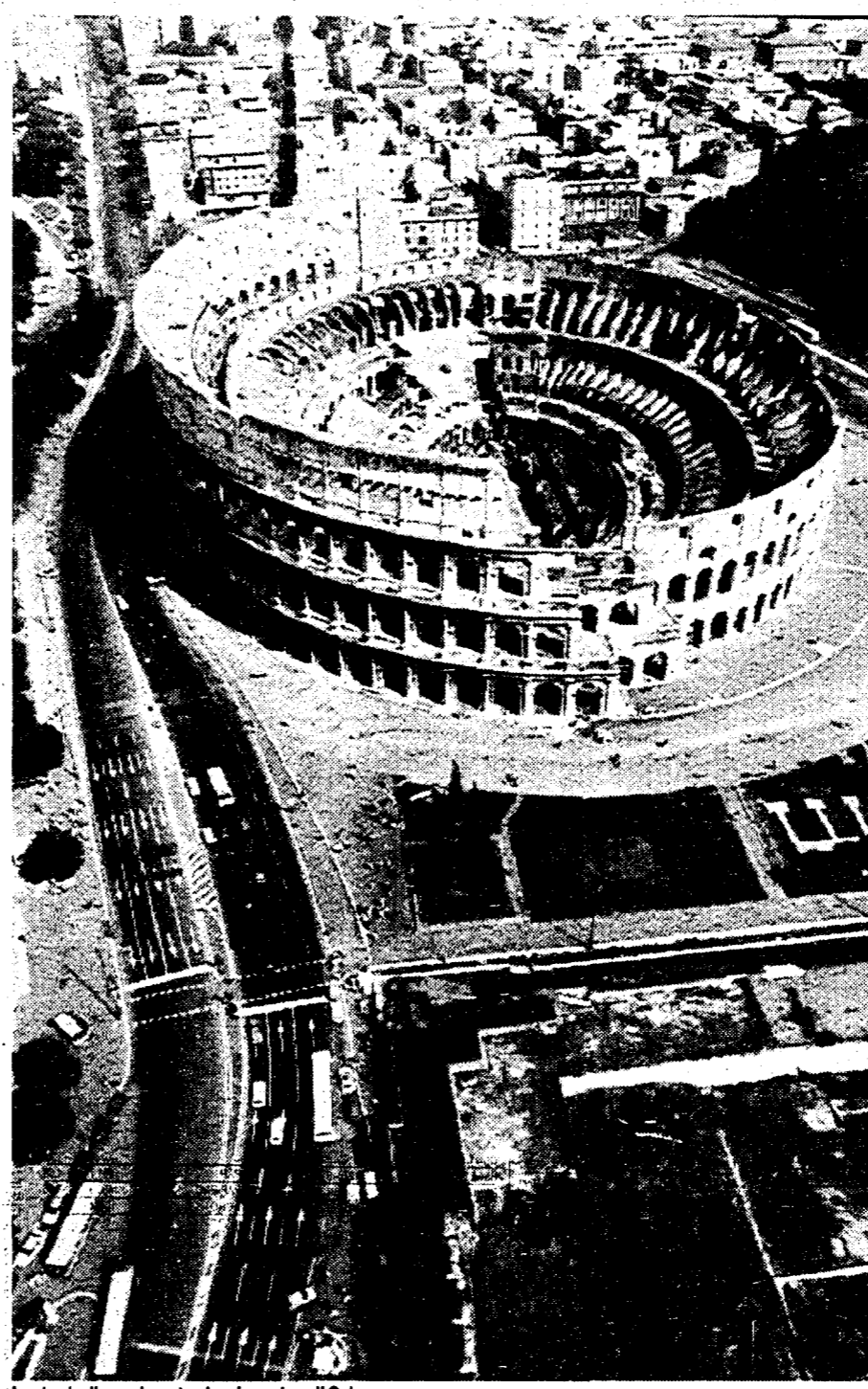
«È una vittoria dei progressisti. Non può presiedere quest'aula non ci fidiamo»



«Er Pecora»

«Ho sbagliato ma la colpa è di Rutelli. È lui che voleva lo scontro»

suo discorso all'apertura dei lavori è tutto dire. Si comporta come un animale in gabbia. Entra in Campidoglio e non parla con nessuno. Rutelli è il più sfessato dei sindaci - ha precisato «Er Pecora» - Poi ha aggiunto: «Nessuna resa dei conti. Quando ci sono momenti difficili resto solo o vado a ballare. Cosa che ho fatto e farò ancora. Il dubbio di avere esagerato non mi ha raggiunto. Rutelli se ne sta fregando dello Statuto: ha sbagliato a



Le strade di scorrimento che circondano il Colosseo

Marco Spinucci/Reporter Society

Auto alla larga dal Colosseo

Cambia la circolazione al Colosseo. Da domani il tratto di via dei Fori Imperiali sarà percorribile in un solo senso: da largo Corrado Ricci verso via Labicana. Procedere in senso contrario, invece, sarà consentito solo ai mezzi dell'Atac e al taxi. Il traffico delle auto private da piazza San Giovanni a piazza Venezia sarà deviato su via Nicola Salvi, via degli Annibaldi e via Cavour, dove, per far fronte al nuovo volume del traffico saranno aumentate le corsie in direzione di largo Corrado Ricci. Successivamente saranno avviati i lavori di modifica viaria per l'ampliamento dell'area circostante il Colosseo. Il progetto complessivo, infatti, prevede la pedonalizzazione di una più vasta zona nell'antica ellissi che circondava il monumento. Ieri sera Francesco Rutelli, in

collegamento videotelefonico da New York con la trasmissione di Gianfranco Funari - «Funari news», ha presentato l'iniziativa «protezione del Colosseo». «Una nuova disciplina del traffico più severa e restrittiva attorno al monumento - ha spiegato il sindaco - per permettere di allontanare le automobili di almeno una decina di metri, ridurre il numero di macchine che vi transitano accanto e quindi ridurre l'inquinamento che ha annerito il più celebre monumento del mondo minacciando dal punto di vista strutturale. Rutelli ha poi annunciato l'inizio del restauro del Colosseo. «Ritroveremo l'antico marciapiede noto come crepidine. Un marciapiede ellittico intorno al monumento che allontanerà le automobili».

Nuova linea Atac per la città giudiziaria

È il «291» la nuova linea Atac che collegherà il parcheggio di piazzale della Farnesina con la città giudiziaria. Il nuovo percorso - presentato ieri dall'assessore al Traffico Walter Tocci - servirà tutti gli uffici giudiziari. Passerà da piazzale Clodio, sede del Tribunale; viale delle Milizie, dove c'è l'Ufficio notifiche; viale Giulio Cesare, davanti al Tribunale civile e fallimentare; piazza Cavour, davanti al palazzo di giustizia. Il servizio sarà in funzione dalle 8 e 30 alle 13 e 30, con un intervallo di cinque minuti per le prime due ore e poi ogni quindici minuti.

Falso allarme bomba a Fiumicino

Allarme per una telefonata anonima giunta al centralino dell'Alitalia che segnalava la presenza di un ordigno sul volo Az 280 delle 16,55 diretto a Londra, mentre i 98 passeggeri si preparavano all'imbarco. Alle 16,10, una voce maschile, con un leggero accento arabo, ha detto: «abbiamo messo una bomba sul volo per Londra». Avvisata la polizia aeroportuale sono scattate subito le misure di sicurezza: gli artificieri hanno perquisito i bagagli e il velivolo, ma l'ordigno non c'era. Intanto i passeggeri sono stati imbarcati su un altro aereo decollato dal Leonardo da Vinci alle 18,30.

Pds: «Sospensione dal servizio per medico di Genzano»

«Il primario di ostetricia dell'ospedale di Genzano, Renzo Conti, deve essere sospeso dalla sua funzione fino alla sentenza per la morte di Angela Di Dato». È quanto hanno chiesto ieri, con un'interrogazione urgentissima, i consiglieri regionali piduisti Umberto Cerri, Vittoria Tola e Matteo Amati. Già molte donne hanno rinunciato ad essere curate nella struttura dopo aver saputo della presenza del medico già condannato per la morte di un'altra donna.

Villa Ada: domani palette gratis ai proprietari di cani

Palette gratis per raccogliere i rifiuti dei propri cani. L'iniziativa è dell'associazione «Comitato piazza della Libertà» che - dopo l'ordinanza comunale del 14 marzo scorso - ha promosso una campagna per la distribuzione gratuita di palette per la raccolta dei rifiuti organici degli animali. Una prima distribuzione, il 30 aprile, nel parco di Villa Pamphili, aveva raccolto già grande successo tra i proprietari delle bestiole. Domani si replica. Questa volta i volontari dell'associazione aspetteranno i cittadini a Villa Ada.

La piazza «di destra» off-limits per la sinistra. Don Gino: «Ci vengono da tutta la città». La paura dei giovani di Rc

Assalto fascista al rione Monti contro Rifondazione

ALESSANDRA BADEL

■ Hanno paura, i ragazzi di Rifondazione, e non c'è condanna degli adulti che li conforti, il giorno dopo. In venti, hanno subito un assalto di cinque o sei giovani fascisti mentre erano riuniti a discutere di economia politica nella sezione del rione Monti mercoledì sera. Secondo i carabinieri, qualcuno di loro si è anche difeso, ma loro giurano di no. I denunciati, comunque, sono tutti tra gli aggressori: quattro ragazzi che i militari, da tempo impegnati in servizi di prevenzione in zona, hanno subito individuato. Uno dei quattro, anzi, era rimasto «sul campo». Per aver preso una bottigliata in testa, secondo lui. Per essersi ferito da solo catapultandosi attraverso la porta a vetri della sede al grido di «Vi ammazzaremo tutti, fate schifo!», secondo gli aggressori. Ora M.C., 21 anni, ha i punti in fronte e 7 giorni di prognosi. Qualche piccolo taglio per F.V., 19 anni, che i carabinieri hanno trova-

to a casa mentre si medicava da solo. Denunciati a piede libero per aggressione aggravata e danneggiamenti anche M.B., 22 anni, e A.P., 19 anni. In cinque giorni, è il terzo attacco contro sedi di sinistra in città. «Noi non abbiamo denunciato nessuno, sia chiaro», insiste uno dei giovani. E mente parla, l'asfalto gli scotta sotto i piedi. Perché quello è l'asfalto di piazza Madonna dei Monti, che si affaccia su via dei Serpenti. Lì, per uno di sinistra, è territorio proibito; da almeno un paio d'anni è zona dei giovani di ultradestra. «Arrivano da tutta Roma», racconta don Gino, il parroco della chiesa omonima che è a pochi metri, all'angolo con via Madonna dei Monti. E basta fare altri cento passi per arrivare alla sezione distrutta. Come in un paesino, tutto gravita intorno a tre vie e una piazzetta. Ieri pomeriggio, però, in quella piazzetta c'era il vicesinda-

co Walter Tocci, che ha poi condannato l'episodio e visitato per solidarietà la sede distrutta. Ma la sua presenza era dovuta ad altro: aveva un appuntamento con i cittadini per discutere dei problemi del traffico. E due film si sono sovrapposti. Al centro, un gruppo di adulti - molti i consiglieri circoscrizionali, tra cui i missini, che condannavano anche loro l'aggressione - assorti a discutere di traffico. Intorno agli adulti, il mondo dei giovani. Sui muri un fiorire di scritte firmate con croci celtiche: «La lotta paga», «Fuori i compagni dal rione Monti, vi spezzereмо le ossa». Da un lato, due ragazzi di Rc terrorizzati, dall'altro, prima in quattro o cinque, poi in tanti, i giovani di destra. «Ci stanno guardando, ci sono pure quelli di ieri sera, li riconosco: io ho paura, qui non ci conto più», dice agli adulti di Rifondazione uno dei ragazzi. I due non osano andare a prendere lo zaino scordato in sezione. I grandi scrollano il capo.

«Non fate vedere che avete tanta paura...». Ma loro ce l'hanno, non c'è niente da fare. Dietro l'angolo, su via dei Serpenti, la scritta che secondo gli aggressori ha «motivato» il loro assalto: «Fasci merda». Verso le undici di sera, armati di bloster e bastoni, si sono catapultati contro la porta a vetri. Poi uno di loro è rimasto in vetri, ferito, e gli altri sono fuggiti, lasciandosi dietro lo stanzone semidistrutto. Secondo l'Arma, qualcuno ha anche reagito. «Ma hanno fatto bene: erano stati aggrediti», commenta don Gino, che conosce uno degli aggressori, A.P. «Frequentava la parrocchia per giocare a pallone. Ha perso il padre tre anni fa. Studia, mi pare faccia ragioneria. Veramente, non mi aspettavo che si facesse coinvolgere in azioni violente. Ma certo qui in piazza vengono da tutta Roma, lo non faccio una questione di idee, però ai giovani noi abbiamo tolto gli ideali, e a volte le famiglie non li seguono. In parrocchia facciamo quel che si può, evidentemente non è abba-

stanza. È un vero dispiacere, sa?». I ragazzi della piazza li frequentava anche don Andrea Palamides, il prete trentenne diventato cieco dopo un pestaggio subito per motivi ancora non chiariti vicino alla parrocchia lo scorso dicembre. Don Gino - prosegue - «Quell'episodio non c'entra nulla con quello di ieri, è chiaro. Comunque don Andrea i ragazzi li conosce. Aveva lavorato a Casal del Marmo ed aveva conosciuto quelli finiti in carcere per l'aggressione contro gli immigrati a Colle Oppio di due anni fa. Poi li aveva incontrati qui. Era in buoni rapporti, con tutti loro. Cercava di aiutarli». L'aggressione è stata condannata anche dall'Anppia, dal gruppo Progressisti-Verdi-Rete e dalla senatrice Carla Rocchi, che è stata testimone dell'assalto. Intanto ieri al liceo Pitagora, su richiesta degli insegnanti, il Comune ha fatto levare dai muri esterni uno striscione. C'era scritto: «25 aprile 1945 - 25 aprile 1994. Noi fieri di un glorioso passato. Brigata Ettore Muti».



Consorzio
Cooperative
Abitazione
ROMA

La qualità
dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40.70.321